

Oleggio, 09/5/2010

VI Domenica di Pasqua

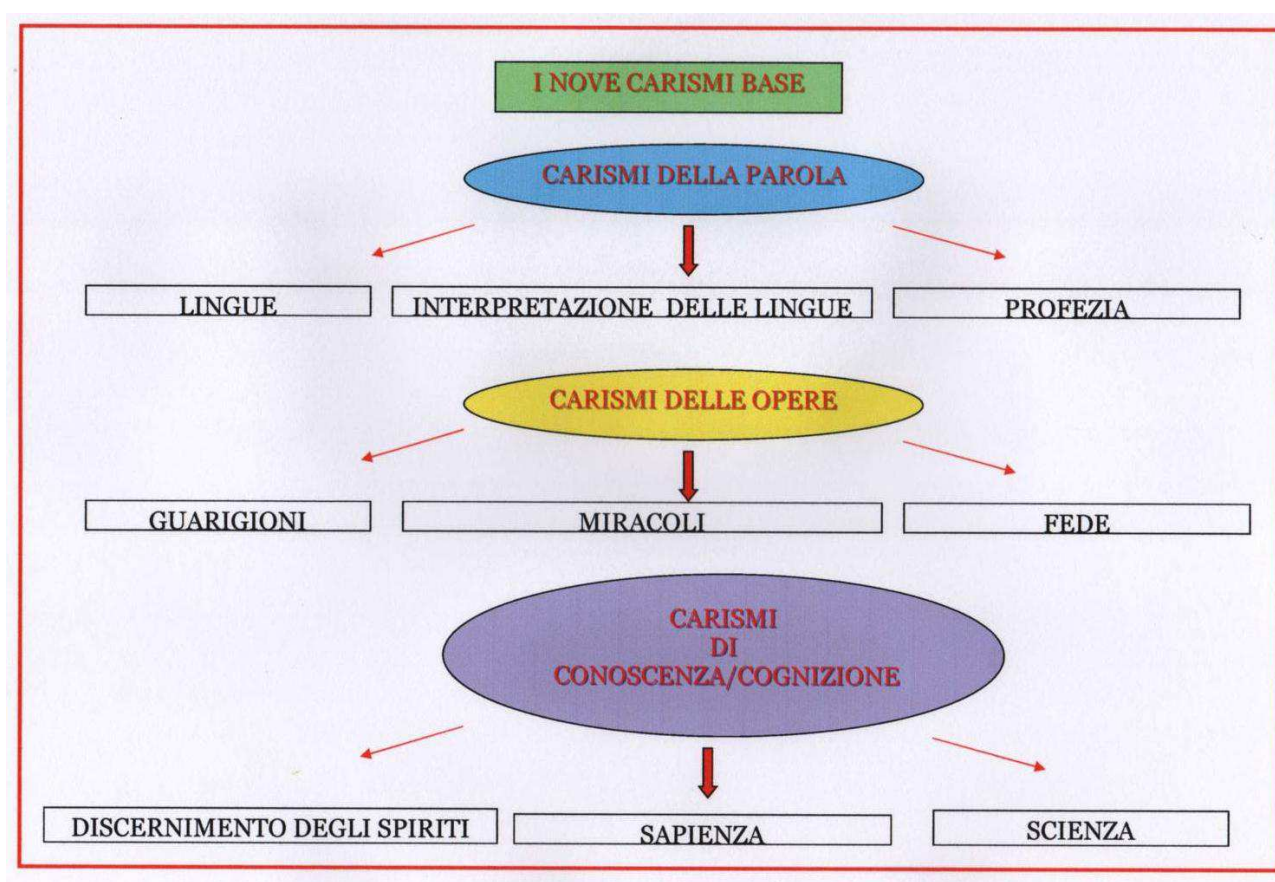
Lectures: Atti 15, 1-2.22-29

Salmo 67

Apocalisse 21, 10-14. 22-23

Vangelo: Giovanni 14, 23-29

I nove carismi base



Ci mettiamo alla Presenza del Signore, accogliendo quanto vorrà dire a ciascuno di noi. Lasciamo cadere ogni peccato, ogni dubbio, ogni resistenza e lasciamoci invadere dalla potenza del Signore Risorto e del suo Spirito.

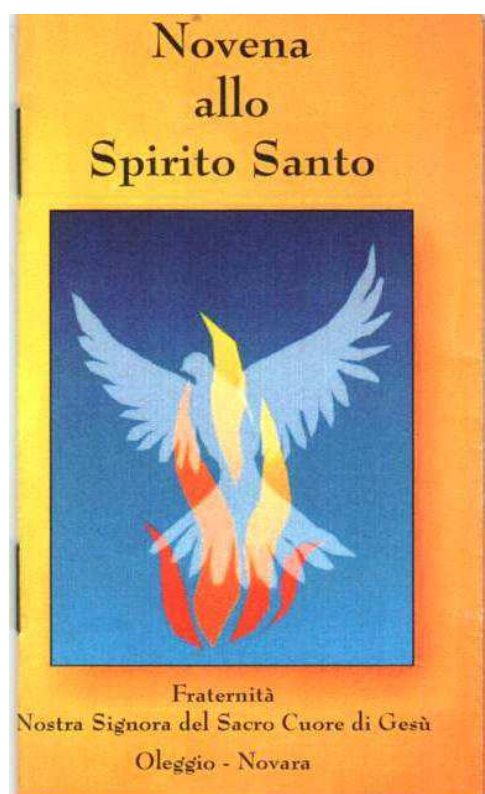


OMELIA

Lode

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Novena allo Spirito Santo



Dopo l'Omelia, verrà distribuita una Novena tascabile con il pieghevole del "Veni Creator". È una Novena, per aiutarci a preparare la Giornata di Pentecoste.

Paolo VI diceva che, fra tutte le Novene, quella allo Spirito Santo è la più importante, è fondamentale, per invocare lo Spirito Santo sulla Chiesa, perché sia ricca di carismi.

Ho sentito che dovevo distribuire anche a voi questa Novena, come è stata consegnata a Novara e negli altri Gruppi.

I carismi

Per incentivare la preghiera, ho pensato di proporvi un'Omelia sui "Carismi", per chiederli o scoprirli, vivendo i carismi che il Signore ci ha assegnato.

La parola **carisma** deriva dal Greco **charisma**, che significa **dono di grazia**. Troviamo questo termine 16 volte in Paolo e

una volta in Pietro. Due sono i passi fondamentali:

1 Corinzi 12, 7: *I carismi sono una manifestazione particolare dello Spirito data a **ciascuno**.*

1 Pietro 4, 10: ***Ciascuno** viva secondo il carisma ricevuto, mettendolo a servizio degli altri.*

Il termine, che accomuna i due passi è **ciascuno**. I carismi, quindi, non sono riservati solo ad alcune persone, per alcuni tempi della Chiesa, per alcuni Movimenti, ma ciascuno ha un carisma, che non può tenere per sé, ma deve mettere a servizio degli altri, per il bene della Chiesa e per il bene nostro. Sappiamo che la nostra vita ha un senso e ha pienezza, quando ci mettiamo a servizio degli altri, facendo della nostra vita un dono per gli altri, come ci ha insegnato Gesù, passando dalla servitù al servizio.



Il Catechismo della Chiesa Cattolica (n/i 799/800/801) dice che tutti i carismi sia straordinari, sia semplici devono essere accolti con gratitudine non soltanto da chi li riceve, ma da tutti i membri della Chiesa, perché la rendono più bella e più viva.

Come si fa a scoprire i carismi

Quello che ci frena, nell'esercizio dei carismi, spesso, è il riconoscimento della nostra indegnità, della nostra povertà, del nostro peccato, perché in noi stessi riconosciamo il nostro limite e ci freniamo, pensando che i carismi siano riservati ai Santi. In **Giovanni 14, 12** Gesù ha detto: *Chi crede in me, compirà le stesse opere che io compio e ne farà di più grandi.* In **Marco 16, 17-18** leggiamo: *Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio Nome scacceranno i demoni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno.* È il credere che fa la differenza per l'esercizio dei carismi.

* **Chiedere.** Per quanto riguarda i carismi, che abbiamo già, dobbiamo chiedere di scoprirli. **Luca 11, 13:** *Se dunque voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono!* Dandoci lo Spirito Santo, ci dà quel fuoco dentro, che ci porta a mettere la nostra vita a servizio degli altri. Possiamo servirli in tante azioni pratiche, ma, come Cristiani, dovremmo ripetere le opere di Gesù.



* **Liberi.** Dobbiamo essere liberi nell'esercizio dei carismi.

* **Togliere gli impedimenti.** L'impedimento, molte volte, è la presunzione. Generalmente, facciamo dipendere le cose solo da noi. I carismi sono un dono gratuito, anche se poi c'è l'impiego del nostro tempo. Siamo portati a pensare che i carismi dipendono da noi e applichiamo la presunzione che blocca ogni carisma. *Non a noi, non a noi dai gloria, ma al tuo nome dai gloria!*

I nove carismi base

San Basilio, Padre della Chiesa, dice che nella Comunità devono essere presenti i **nove carismi base**, che troviamo nella Scrittura, altrimenti la Comunità è morta.

I **nove carismi base** si leggono in Paolo in **1 Corinzi 12, 4-11**. Leggendo le lettere di san Paolo, si evidenziano 19 carismi, ma gli studiosi sono concordi nell'affermare che ci sono nove carismi base, che devono essere presenti nelle Comunità.

I carismi della parola

Il primo gruppo riguarda i **carismi della parola:**

* **lingue**

* **interpretazione delle lingue**

* **profezia.**

Esercitiamo il **carisma delle lingue**, spesse volte, anche in questa Eucaristia; si tratta della glossolalia, disarticolazione vocalica, che in Chiesa può essere qualche cosa che ci coinvolge, mentre esercitato a casa, questo carisma può farci sentire un po' a disagio. Questo tipo di preghiera, però è importante, perché come dice Paolo in **1 Corinzi 14, 4**: *Chi prega con il dono delle lingue edifica se stesso.*

Alcune volte, per edificarci leggiamo un libro, recitiamo il Rosario, seguiamo gli esercizi spirituali, ma il parlare in lingue edifica. La preghiera in lingue è l'**intercessione**. Se vogliamo pregare per qualcuno, noi pensiamo che abbia davvero bisogno di quello che ci dice o di quello che noi pensiamo che abbia bisogno, ma l'intercessione va più in profondità, perché lo *Spirito geme interiormente e intercede per i credenti.* (**Romani 8, 26-27**). La preghiera in lingue è la vera intercessione.

L'**interpretazione delle lingue** è quello che il Signore vuole dirci, attraverso questo canto. Di solito, dopo il canto in lingue, invito un chierichetto ad aprire la Bibbia e il Signore ci dà un passo, che è risposta alla preghiera, che abbiamo fatto. Questa è l'interpretazione più semplice. Chi è più avanti nel cammino dello Spirito dovrebbe sentire con il cuore quello che il Signore sta dicendo e, quindi, fare propria questa comunicazione.

Il **carisma della profezia** è il parlare agli uomini di Dio. Il carisma della profezia, molte volte, è confuso con il carisma di conoscenza, che annuncia le guarigioni, durante la Messa di evangelizzazione.

La mia Predica può essere profetica, se vi dico quello che ho sentito dal Signore. Se vi propongo un'Omelia già preparata, tratta da un testo, può essere bella, ma non tocca il cuore. Quando l'Omelia tocca il cuore, significa che il sacerdote ha detto quello che il Signore vuole comunicare all'assemblea. Per questo non si può preparare una Predica a tavolino, ma è necessario una preparazione, mediante la preghiera.

La profezia non è solo durante la Messa, ma, quando siamo con gli amici, in casa, con i colleghi..., possiamo dire quello che il Signore vuole comunicare ai fratelli, che sono con noi. La profezia ha sue caratteristiche fondamentali, espresse in **1 Corinzi 14, 3**: *Chi profetizza parla agli uomini per la loro edificazione, esortazione e consolazione.* Le profezie terroristiche non vengono dallo Spirito, perché la profezia deve consolare, deve esortare, deve edificare, cioè aiutarci a crescere. Questa è la cartina di tornasole per la profezia. Quanto non rientra in questo è nevrosi di chi la pronuncia.

I carismi delle opere

Il secondo gruppo riguarda i **carismi delle opere**:

* **guarigione**

* **miracoli**

* **fede.**

Se sono malato, il medico mi prescrive la medicina adatta per la mia



guarigione: così è la prassi. Perché Gesù dice di imporre le mani ai malati per la loro guarigione? Ogni malattia non viene mai da Dio, ma dal diavolo. **Atti 10, 38**: *Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficando e guarendo tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con Lui.* La malattia è sempre un attacco e ogni guarigione è sempre una vittoria sul maligno. I medici

curano i sintomi, ma si deve capire da dove è partito il male. Gesù viene a guarire quel disordine, quello squilibrio, che c'è nell'anima, passato poi nel corpo con la somatizzazione. Il ministero di Gesù è stato un ministero di guarigione.

Spesso ci scoraggiamo, quando preghiamo per una persona e quella persona non guarisce; così non preghiamo più per la guarigione.

Pietro, alla sua prima predica ha convertito 3.000 persone. Dobbiamo continuare in questo esercizio di preghiera per la guarigione.

I **miracoli** sono fenomeni che sconvolgono le leggi della natura; in caso di miracolo si applicano le leggi dello Spirito.

C'è un ministero di guarigione, quando prego per una persona e la sua guarigione è accelerata.

Il miracolo avviene, quando una persona è dichiarata spacciata dai medici. Noi preghiamo e questa persona guarisce. Il miracolo è un evento che la scienza e la medicina non riescono a spiegare. Anche a Lourdes, ogni anno, avvengono circa 2.000 guarigioni, ma i miracoli veri e propri sono solo 63.

Il **carisma della fede** è di credere che Gesù è vivo e sta operando, anche oggi, attraverso la nostra preghiera, il nostro Amore, la nostra opera.

Come si fa ad aumentare la fede?

La fede si aumenta, attraverso la predicazione. **Romani 10, 17**: *La fede dipende dalla predicazione e la predicazione si attua per la Parola di Cristo.*

La predicazione deve riflettere la Parola di Cristo, non la nevrosi del prete, allora la fede aumenta.

I carismi di conoscenza/cognizione

Il terzo gruppo riguarda i **carismi di conoscenza/cognizione**:

* **discernimento degli spiriti**

* **sapienza**

* **scienza.**

La **scienza** è quella rivelazione, che viene da Dio. **Santa Teresa d'Avila**, Dottore della Chiesa, aveva una cultura enciclopedica. Un giorno ha buttato tutti i suoi libri nel camino, dicendo a Gesù: - Tu, adesso, sarai il mio libro!-

Santa Caterina da Siena era analfabeta eppure è Dottore della Chiesa. Non ha mai scritto niente, ma ci sono state tramandate lettere, che dettava a chi sapeva scrivere. Santa Caterina ha capito quello di cui la Chiesa aveva bisogno nel suo tempo e l'ha sconvolta, riunificandola.

Sapienza deriva da sapore. È il carisma di portare sapore alla vita. Sono quelle persone, che portano festa, gioia, sapore, dove sono. Hanno, prima di tutto, vita felice in se stesse. Dove c'è chi ha il carisma della sapienza, c'è festa.

Il **discernimento degli spiriti** è importantissimo. Quello che ci succede



non è colpa del vicino, del marito, della moglie, del collega... *ma la nostra battaglia non è contro creature fatte di carne o di sangue, ma contro gli spiriti dell'aria.* **Efesini 6, 12.**

C'è una presenza maligna nella Chiesa, nel mondo e nella nostra vita. Gesù, quando è venuto, non ha cominciato solo a guarire e a moltiplicare il pane,

ma appena ha cominciato a predicare, ha fatto scatenare tutti i diavoli.

Il discernimento degli spiriti è capire, in una determinata circostanza, quale spirito sta agendo: uno spirito di infermità, uno spirito di inganno, uno spirito di menzogna, uno spirito di religione, cioè quando amiamo Dio nella meritocrazia. Dobbiamo cercare di capire e liberarci. Come possiamo fare? Pronunciare ad alta voce le rinunce battesimali, rinunciare a satana e a tutte le sue opere; perdonare e perdonare ad alta voce. Il nostro cuore deve essere perennemente libero, perché anche i piccoli eventi possono inquinare. Il perdono deve essere continuo. Non ci sono solo i grandi perdoni, ma anche i piccoli sono molto importanti, perché spesso trasformiamo anche i piccoli sgarbi in "Signore" della nostra vita. Dobbiamo legare tutto ai piedi della Croce e invocare il Nome di Gesù.



Rinunce battesimali

Continuiamo la nostra Eucaristia, ripetendo ad alta voce le **Rinunce battesimali**:

Rinunciamo al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Rinuncio.

Rinunciamo alle seduzioni del male, per non lasciarci dominare dal peccato?

Rinuncio.

Rinunciamo a satana, origine e causa di ogni peccato?

Rinuncio.



Signore, vogliamo invocare il Nome di Gesù. Ci hai parlato dei carismi, del discernimento degli spiriti, della necessità della nostra liberazione. Ci hai parlato di credere in te, per esercitare i nostri carismi; il credere in te parte dalla potenza del tuo Nome, dallo sperimentare, Signore, nella nostra vita, le tue grazie, attraverso i carismi, altrimenti è solo propaganda religiosa. Quello che fa la differenza tra il tuo messaggio e tutti gli altri messaggi religiosi della terra è che il tuo messaggio, attraverso i carismi, ha la capacità di guarire e liberare. Questa mattina, Signore, nel tuo Nome, leghiamo ai piedi della Croce qualsiasi spirito, che non riconosce la tua Signoria e che disturba e inquina la nostra vita. Li leghiamo ai piedi della Croce, perché sia tu, Gesù, a disporne, secondo la tua volontà e autorità. Su di noi, Padre, manda il tuo Spirito Santo, attraverso l'invocazione del Nome di Gesù.

Gesù, Gesù, Gesù!



Ester 5, 6: *Chiedimi quello che vuoi e l'avrai. Quale è il tuo desiderio? Per farti contenta ti darei anche metà del mio regno.*

Grazie, Signore, per questa Parola di esaudimento. Leggi i desideri del nostro cuore, Signore. Vogliamo ricordarteli, verbalizzarli, visto che tu hai detto: *Quello che vuoi, l'avrai.*



Ringraziamo Padre Remigio, Missionario in Kenya, per il dono della sua presenza.

Padre Giuseppe Galliano m.s.c.